

Primi ampli e sinto-ampli stereo “Solid State”.

Vediamo una prima carrellata dei “pionieri” dell’Hi-Fi “Solid State”. Parliamo di apparecchi con stadi finali al germanio, o anche tutti al germanio, dell’inizio/metà degli anni sessanta, modelli che dovevano faticosamente competere con l’ultima perfezionata generazione a valvole. Non è chiaro quale sia il vero “numero uno” (la Regency TR-1 degli amplificatori a transistor) con caratteristiche ben evidenti. Il volume “Alta fedeltà” di Nicolao e Nicolich riporta, a pag. 396, uno schema della General Electric con trasformatori di uscita e pilotaggio, ma non si capisce se sia un apparecchio commercializzato o solo una proposta collaudata e se sia stereo o mono. E’ un tentativo di catalogazione simile a quanto si può trovare ad esempio sul forum di DIYAudio, magari con l’aggiunta di apparecchi italiani e soprattutto con l’aiuto degli altri appassionati come me.

Lesà HF 850.

Come primo apparecchio italiano della rassegna, ho scelto il **Lesà 850**. Il “cognome”, lo so, non è dei più blasonati, ma credetemi, questo è un ampli di sostanza, sia nella progettazione elettronica che nella realizzazione meccanica e perfino nell’accuratezza delle finiture del coperchio in legno. Poteva competere con il Grundig SV40, avendo anche la stessa potenza (15+15 rms), ed è un peccato che cada nel dimenticatoio ... Ha avuto un successore (**HF 851**, del 1968) con i finali al silicio BD130 e qualche impreziosimento nei particolari del pannello frontale.



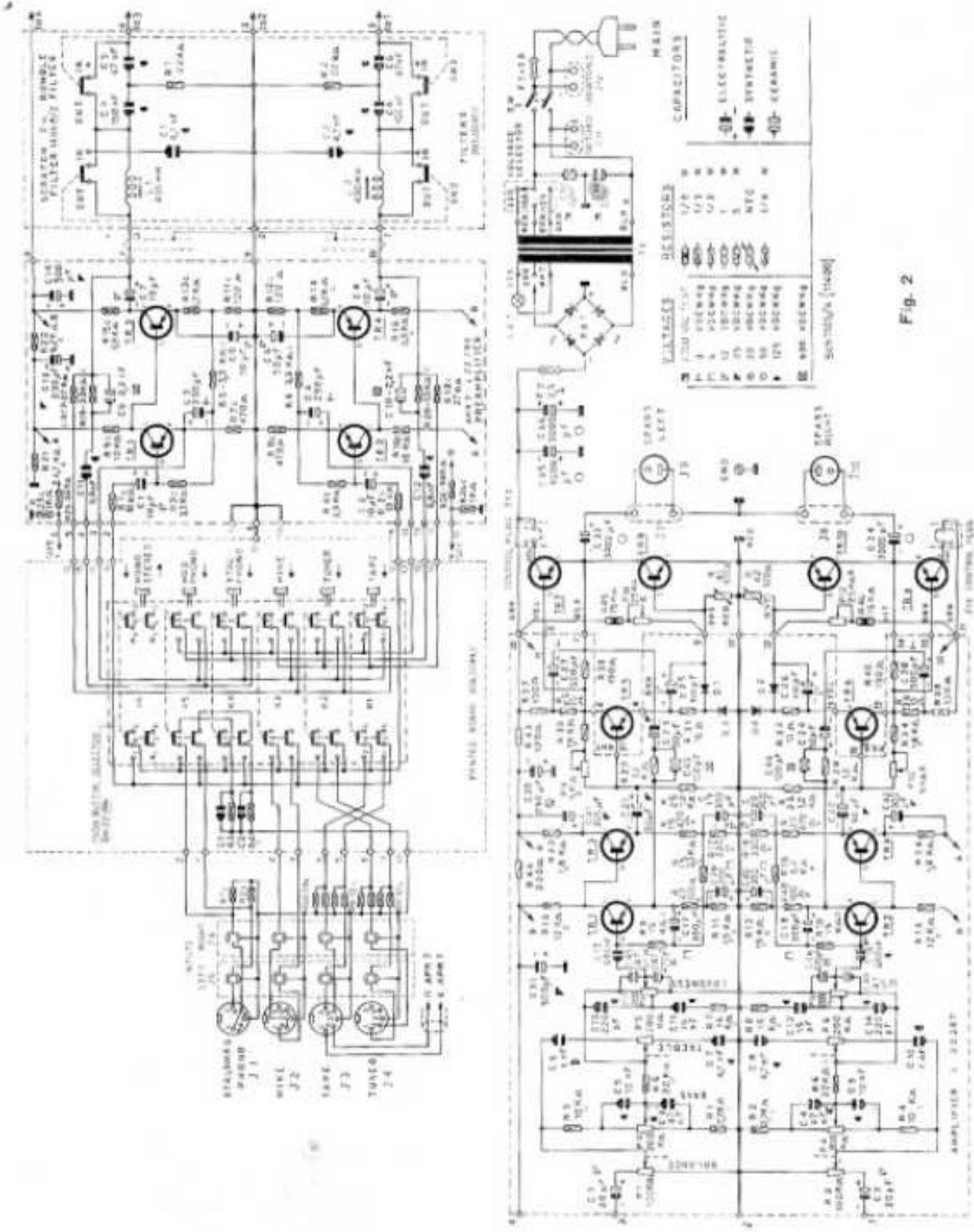


Fig. 2